

Fiere. Alla rassegna milanese del prossimo autunno la filiera delle costruzioni affida le speranze di recupero

L'edilizia punta sul Made

Snaidero: tra le priorità del salone la messa in sicurezza del territorio

Rita Fatiguso
MILANO

Made Expo, la Fiera dell'edilizia e dell'architettura, in calendario dal 17 al 22 ottobre prossimi alla Fiera di Milano (Rho-Pero), è sulla buona strada per conquistare la leadership mondiale del settore.

E, nonostante che si debba tutti fare i conti con una congiuntura negativa, alternative non ce ne sono: «Il rilancio dell'economia passa prioritariamente da quello dell'edilizia, del mondo delle costruzioni e delle infrastrutture - ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, intervenendo alla presentazione dell'edizione 2012 della rassegna -. Made Expo è la vetrina in cui si potranno vedere tutte le nuove tecnologie del settore, è un mercato che

guarda all'estero e guarda anche all'Italia: sarà un grande stimolo per tutti».

Made Expo ha un compito enorme. «Le fiere sono strumenti di politica industriale - ha sottolineato Squinzi cogliendo spunto da una riflessione dell'ad di **Fiera Milano**, Enrico Pazzali - ricordiamoci che per l'industria manifatturiera siamo al secondo posto dopo la Germania».

Grandi possibilità si profilano con l'Expo 2015, ma c'è già un'inchiesta della magistratura per sospetta turbativa d'asta sulla prima gara. «Non conosco i dettagli della vicenda - è stato il commento del presidente di Confindustria -, certamente ci vuole vigilanza, però l'importante è fare l'Expo al di là di tutto e stiamo partendo con il piede sbagliato».

Di fatto il mercato delle costru-

zioni italiane continua ad essere difficile, per questo occasioni come l'Expo non si possono sprecare. «Nel 2011, per il quinto anno consecutivo, l'andamento del mercato delle costruzioni è stato negativo - ha ricordato Andrea Negri, presidente di Made eventi, citando i dati di Federcostruzioni - con un calo degli investimenti complessivi del 3,2%, e le previsioni per il 2012 confermano la fase di stallo, con una perdita dal 2007 per il mercato edilizio del 29% circa del suo valore in termini reali».

A fine anno purtroppo si contano circa 90mila cantieri edili aperti (contro gli oltre 108mila registrati alla fine del 2010 e i quasi 95mila del 2011). Ma quest'anno Made Expo cresce a suo modo ospitando il Salone degli Ascensori, nato dall'accordo Confindustria Anie-FederlegnoArredo: il

settore Assoascensori muove 2,5 miliardi di euro, siamo primi in Europa e secondi nel mondo dopo i cinesi, forse conviene ricordarlo. A Made Expo arriveranno un centinaio di progettisti americani che FederlegnoArredo ha appena incontrato a New York. Dati interessanti arrivano dal recupero e dalla riqualificazione residenziale privata, che in controtendenza ha registrato un andamento decisamente positivo già a partire dal 2010 (+3%) proseguito nel 2011 (+1,2%) e per il 2012 le previsioni sono di una sostanziale tenuta (+0,2%). «Made Expo vuole essere anche promotrice di una nuova politica di messa in sicurezza del territorio - ha aggiunto Roberto Snaidero presidente di FederlegnoArredo - una sempre più reale urgenza sociale ed economica per agire in maniera preventiva e limitare le conseguenze di possibili emergenze sismiche e disastri ambientali».

I COLPI DELLA CRISI

Nel 2011, per il quinto anno consecutivo, l'andamento del mercato è stato negativo Squinzi sull'Expo 2015: l'importante è farlo

-3,2%

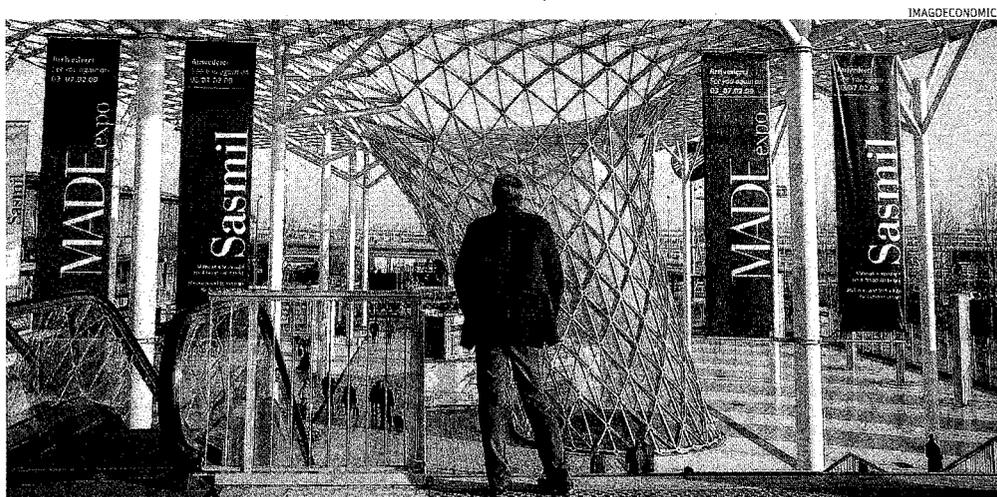
Il calo degli investimenti totali
Nel 2011 l'andamento del mercato delle costruzioni è stato negativo

90mila

Cantieri edili aperti a fine 2012
Erano oltre 108mila a fine 2010 e quasi 95mila a fine 2011

-2,5%

La flessione stimata per il 2012
Per l'anno in corso è previsto un calo ulteriore degli investimenti



IMAGOECONOMICA

